

Risulta da una serie di controlli

L'inceneritore non è pericoloso

LA PRESENZA di polvere nell'abitato di San Donnino è nettamente inferiore ai valori fissati dalla legge anti-smog che regola l'esercizio degli impianti industriali; l'esame delle emissioni dice che si può scartare con sicurezza che ai fumi dell'inceneritore si possano attribuire aumenti di tossicità nell'atmosfera tali da provare fenomeni mutageni e cancerogeni; le indagini epidemiologiche dicono che la mortalità a San Donnino dovuta a tumori è assolutamente circoscritta alla norma; le tracce di clorurati (PCB) sono di trascurabilissima entità e tali, comunque, da non poter costituire pericolo alcuno né per la popolazione né per lo ambiente.

Tutti questi dati estremamente rassicuranti per la popolazione di San Donnino sono contenuti in un documento firmato dal comune di Firenze, dal comune di Campi Bisenzio e dall'ASNU e sono stati resi noti nel corso di un incontro avvenuto il primo dicembre che aveva lo scopo di chiarire tutti i dubbi sulla supposta pericolosità dell'inceneritore.

Questa questione era stata posta già da tempo dalle popolazioni di San Donnino e di Brozzi all'ASNU e la

azienda aveva già provveduto a dotare l'impianto delle più moderne attrezzature di controllo automatico della combustione e della qualità dei fumi emessi. Nel 1977 è stata installata una prima apparecchiatura per il controllo della quantità di polvere nei fumi e una seconda sarà installata entro il febbraio del 1978.

E' la prima volta che in Italia viene montato un simile apparecchio su un impianto di incenerimento. Inoltre è stata installata anche una apparecchiatura per il controllo continuo dell'efficienza degli elettrofiltri e funziona da cinque mesi un impianto automatico per il dosaggio della polvere nell'aria.

E' proprio in base a tutti questi impianti di sicurezza che sono stati possibili i controlli che hanno dato i risultati che dicevamo all'inizio. Non solo la presenza di polvere è normale ma, secondo i rilievi fatti dalla stazione meteorologica che l'ASNU ha fatto installare, c'è una maggiore presenza di polvere a San Donnino quando il vento tira in direzione nord-sud, cioè in una situazione in cui le polveri dell'impianto di incenerimento vengono trasportate in direzione opposta all'abitato di San Donnino.

Importante anche il risultato delle analisi che sono state fatte sulla presenza di diossina, una questione sollevata da alcuni specialisti olandesi. In America, dove la legislazione in proposito è severissima, il PCB nell'ambiente di lavoro è fissato al livello di 0,5 miliardesimo di grammo per metro cubo di aria per esposizioni di otto ore giornaliere. I tassi riscontrati nell'atmosfera di San Donnino risultano centomila volte inferiori a tale livello e, quindi, di nessun significato inquinante.

Il comune di Firenze, quello di Campi Bisenzio, l'ASNU e la Regione si sono impegnati, al termine della riunione del primo dicembre, a mettere in atto tutte le precauzioni tecniche e a fare tutte le indagini chimico-tossicologiche necessarie per continuare a dare tranquillità alla popolazione pubblicizzando attraverso i comitati di quartiere tutti i dati che riguardano l'impianto e le sue emissioni. Inoltre sarà fatto anche tutto quanto è possibile per la sistemazione ambientale e igienico-sanitaria della zona con particolare riguardo alla sistemazione dei torrenti, dei fossi e delle aree di degrado.